



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA ASSUNTI I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(giusto Decreto Ass. Reg. Autonomie Locali e Funzione Pubblica n. 290 del 3.8.2022)

N. 94 del 23 novembre 2022

**OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI
GESTIONE 2021 – PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART.
188, D. LGS. N. 267/2000.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, il giorno **VENTITRE'** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **11.00**, nella Residenza Municipale, il Commissario Ad Acta, con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Generale

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione nel testo in allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Dare atto che sulla proposta testè approvata son stati resi ed acquisiti, come riportati sulla stessa, i prescritti pareri;
- 3) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale n. in data 23/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 con un avanzo di amministrazione per € 1.885.848,10, al quale va applicata algebricamente la quota di "Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021" per € 2.802.801,26, determinando un disavanzo - parte disponibile - accertato in sede di consuntivo pari € 916.953,16;

Preso atto che il disavanzo complessivo è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				25.029,54
RISCOSSIONI	(+)	2.140.293,06	15.306.753,68	17.447.046,74
PAGAMENTI	(-)	2.275.792,15	15.027.010,18	17.302.802,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			169.273,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			169.273,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.132.440,35	3.474.070,57	7.606.510,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.215.008,49	2.760.352,98	4.975.361,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			210.792,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			703.782,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			1.885.848,10

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	1.898.697,28
Fondo anticipazioni liquidità	75.226,35
Fondo perdite società partecipate	43.644,46
Fondo contenzioso	215.795,91
Altri accantonamenti	152.458,83
Totale parte accantonata (B)	2.385.822,83
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	61.322,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	61.322,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	355.656,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-916.953,16

Che il disavanzo accertato da ripianare, al netto del disavanzo atteso, è così evidenziato

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	278.553,85
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2021	25.227,51
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	253.326,34
D) DISAVANZO DA RIPIANARE PER DIVERSO CALCOLO FCDE RENDICONTO 2019	129.287,59
E) DISAVANZO ORDINARIO ART. 188 TUEL DA RENDICONTO 2019	135.113,55
F) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (C+D+E)	517.727,48
G) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2021	-916.953,16
H) DISAVANZO DA RECUPERARE	399.225,68

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di

gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) *l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*
- b) *in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare in: rideterminazione del FCDE in aumento, con inclusione dei proventi del Titolo III, quantificazione del fondo rinnovo contrattuale del personale per il triennio 2019/2021 come certificato dal Responsabile AA.GG., quantificazione effettiva ed aggiornata del fondo contenzioso come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Corte dei Conti, quantificazione del fondo perdite società partecipate come certificato dall'ATI di Enna, rideterminazione del fondo passività potenziali e debiti fuori bilancio come da attestazioni dei Responsabili di settore, riaccertamento ordinario dei residui con cancellazione di maggiori residui attivi rispetto ai passivi con evidenti conseguenze sulle modalità di calcolo del risultato di amministrazione, maggiori pagamenti dovuti a debiti fuori bilancio oltre a spese per liti e atti a difesa dell'ente locale;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 399.225,68 negli esercizi 2022/2024, relativi alla durata della consiliatura, mediante: diminuzione dei fondi accantonati in bilancio, riduzione della spesa corrente con particolare attenzione ai risparmi derivanti dal personale e dai pensionamenti in corso di quantificazione, oltre alla spesa improduttiva, accertamenti tributari (Tari 2017/18, Imu 2017/18 ed annualità successive) per aumentare e velocizzare la riscossione e ogni altro risparmio derivante dalla gestione in corso;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a) riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso e/o l'incremento del Fondo rischi spese legali;
- c) rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie;
- d) maggiore incisività nel contrasto all'evasione e nella riscossione dei tributi locali;
- e) ricognizione della spesa e riduzione della spesa improduttiva;

Visto il parere dell'organo di revisione con verbale n. 39 del 19/10/2022, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamate le note a firma del Commissario ad Acta Dott. Giovanni Cocco, prot. nn. 13641 e 13642 del 28-09-2022;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto *“Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021 – Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000”*;

Considerato che il Consiglio comunale, in prima adunanza, è stato convocato per il giorno 11.11.2022, prevedendo all'ordine del giorno l'approvazione del Piano di rientro del disavanzo al 31.12.2021;

Visto l'avviso commissariale del 10.11.2022, con il quale è stato assegnato al Consiglio Comunale il termine di giorni dieci (10 gg.) per l'approvazione del Rendiconto di gestione relativo all'anno 2021 e del Piano di rientro del disavanzo al 31.12.2021;

Considerato che alla prima adunanza del 11.11.2022 la seduta è stata rinviata e, riconvocata per il 18.11.2022, il Consiglio Comunale non ha approvato il documento contabile;

Ritenuto, pertanto, di dovere esercitare i poteri commissariali attribuiti con l'art. 6 del decreto d'incarico e, in conseguenza, di dovere approvare, con i poteri del Consiglio Comunale, il documento contabile, essendo scaduto il termine assegnato al Consiglio con l'avviso del 10.11.2022;

Visto l'art. 24 della l.r. n. 44/1991 e s.m.i.;

Vista la proposta di deliberazione per il commissario ad acta, corredata dai prescritti pareri previsti per legge, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000".

Ritenuto di provvedere in merito:

DELIBERA

1. **Di prendere atto** che il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021 risulta superiore al disavanzo atteso di € 517.727,48, evidenziando un importo da recuperare pari a € 399.225,68, e da applicare in tre annualità nel bilancio di previsione 2022/2024;
2. **di approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 399.225,68, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2022/2024, finanziato mediante diminuzione dei fondi accantonati in bilancio, riduzione della spesa corrente con particolare attenzione ai risparmi derivanti dal personale e dai pensionamenti in corso di quantificazione, accertamenti tributari (Tari 2017/18, Imu 2017/18 ed annualità successive) per aumentare le riscossioni e ogni altro risparmio derivante dalla gestione in corso;
3. **di applicare** agli esercizi 2022/2024, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2021:
 - o Anno 2022: € 133.075,22;
 - o Anno 2023: € 133.075,23;
 - o Anno 2024: € 133.075,23;

4. **di iscrivere** nei bilanci di previsione degli esercizi 2022/2024, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
5. **di applicare** le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;
6. **di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2022/24 ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
7. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Commissario ad Acta
Giovanni Caci



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

OGGETTO PROPOSTA: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2021 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Valguarnera Caropepe li 23/11/2022

Il Responsabile del Settore Economico – Finanziario

Dott. Giuseppe Interlicchia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere **favorevole** riguardo alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Valguarnera Caropepe li 23/11/2022

Il Responsabile del Settore Economico – Finanziario

Dott. Giuseppe Interlicchia

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Giovanni Cocco



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Andrea Varveri



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

IL Resp. dell'Ufficio di Segreteria

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
